



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

“LA SCUOLA DELL’ACCOGLIENZA E DEI VALORI ”

Crediamo che la nostra scuola abbia il compito di:

- *promuovere nell'alunno la conoscenza di sé per compiere scelte consapevoli e responsabili, diventando protagonista del proprio percorso di crescita;*
- *garantire pari opportunità educando al rispetto reciproco e alla solidarietà, riconoscendo il valore delle differenze come risorsa;*
- *fornire le opportunità di sviluppare competenze necessarie ad agire in un mondo complesso in costante evoluzione, riconoscendo il valore del passato;*
- *educare al valore dell'impegno e della responsabilità personale*

Quadro delle priorità formative

Priorità formative	Descrizione della priorità
<i>Identità e convivenza democratica: le nostre scelte educative</i>	<i>Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:</i> • <i>Formare l'uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona.</i> • <i>Sviluppare abilità psico-sociali e affettive (life skills) per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana.</i>



- *Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un'esperienza viva e costruttiva, variegando l'offerta formativa e differenziandola sulla base delle fasce di età.*
- *Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze.*
- *Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future.*
- *Promuovere la consapevolezza che la diversità e il pluralismo rappresentano una ricchezza, così come i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà, della rimozione dei pregiudizi.*
- *Dare la consapevolezza dei propri doveri e della responsabilità individuale.*
- *Realizzare percorsi di analisi critica che considerino i vari punti di vista.*

Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a:

- *Rispetto degli altri*
- *Rispetto dell'ambiente scolastico e dei beni comuni*
- *Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino*

Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali:

- *Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.*
- *Autonomia*



	• <i>Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..)</i> • <i>Partecipazione al lavoro</i> • <i>Autovalutazione come consapevolezza di sé</i> <i>Contratto formativo</i> <i>La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo e le famiglie devono conoscere:</i> • <i>Gli obiettivi didattici ed educativi del curricolo</i> • <i>Il percorso per raggiungerli</i> • <i>Le fasi del curricolo</i> <i>Il docente deve:</i> • <i>Esprimere la propria offerta formativa</i> • <i>Motivare il proprio intervento didattico</i> • <i>Explicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione</i> • <i>Promuovere la continuità educativa tra le esperienze formative che caratterizzano i diversi ordini di scuola</i> • <i>Instaurare un dialogo educativo, che tenga conto dell'età per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.</i>
<i>Le competenze</i>	<i>Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curricolo confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio.</i>



L'elaborazione del curricolo è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli allievi e delle singole realtà scolastiche e ambientali.

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite.

La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti.

Si proporranno situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare.

Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione sarà il risultato di un percorso che tiene conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;*
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi stabiliti;*



	• <i>dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendere.</i> <i>Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno verrà informato rispetto a ciò che ci si aspetta da lui al termine di un lavoro.</i> <i>Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.</i> <i>L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.</i>
<i>La pluralità delle differenze: accoglienza, inclusione, integrazione, intercultura</i>	<i>Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza, quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro, permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità.</i> <i>I genitori tutti e il contesto territoriale vivono positivamente l'integrazione cogliendo in essa un aspetto qualificante della scuola, che garantisce equità e, giorno dopo giorno, il fondamentale diritto alla piena partecipazione sociale .</i> <i>Accoglienza e integrazione</i> • <i>La scuola definisce il concetto di accoglienza come</i>



	<i>atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale.</i> <i>• Già dalla scuola dell'infanzia all'inizio dell'anno scolastico, l'istituzione propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi di passaggio tra i vari ordini di scuola, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente.</i> <i>• La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno.</i> <i>Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</i> <i>Per l'inclusione ci si baserà sui seguenti criteri:</i> <i>• creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante;</i> <i>• attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;</i> <i>• presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe; presenza dell'insegnante di sostegno quale risorsa per la classe;</i> <i>• presenza del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi.</i>
Continuità,	<i>In conformità alle Indicazioni ministeriali, la continuità si</i>



formazione e orientamento	<i>esplica in verticale con una revisione dei curricoli, che non può prescindere da una riflessione profonda sulla valenza formativa e sui nuclei fondanti delle diverse discipline. La finalità della continuità verticale è infatti quella di accrescere la capacità di apprendimento degli allievi consentendo a ciascuno il raggiungimento di una autonomia individuale, capace di flessibilità in una società in cui l'educazione permanente diventa ormai un requisito indispensabile.</i> <i>La continuità si esplica anche in trasversale, richiedendo che i curricoli disciplinari garantiscano l'unitarietà del sapere.</i> Formazione e orientamento • <i>La scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità.</i> • <i>La scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per l'impegno scolastico degli anni successivi.</i> • <i>La scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.</i>
Rapporti scuola-famiglia territorio	<i>La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative.</i> <i>La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo e un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con le famiglie.</i> <i>Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, declinato nel Patto educativo, che contengono le linee guida</i>



	<i>condivise dell'azione educativa, ribadiscono l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.</i> <i>L'istituzione si impegna a collaborare con il territorio per:</i> • <i>garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.-</i> • <i>vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione</i> • <i>offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico</i>
--	--

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

Traguardi

Riduzione della differenza percentuale in riferimento agli esiti di italiano e matematica nelle prove standardizzate

Priorità

Incrementare il punteggio di italiano e matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Traguardi

Raggiungere un "Effetto scuola" di grado positivo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi



Elaborare in forma strutturata e condivisa un curricolo di Istituto relativo alle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Priorità

Condividere strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Socializzare e diffondere gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Documentare gli esiti a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo.

Traguardi

Confrontare gli esiti disciplinari delle classi ponte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Consapevole che le azioni pianificate rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di cambiamento, la scuola ha valutato la relazione tra le azioni del proprio Piano ed il quadro di riferimento espresso dalla Legge 107/15 ed è stato elaborato nel rispetto delle priorità definite con il RAV e all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ

Descrizione Percorso

Migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione organizzativa della scuola e raccogliere in modo sistematico la documentazione relativa a pratiche didattiche innovative (archivio informatizzato).

Strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Qualificare la professionalità docente con pratiche formative che promuovono strategie di gestione di classi complesse, anche in un'ottica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.



» "Priorità" [Risultati a distanza]

Documentare gli esiti a distanza nell'ambito dell'Istituto comprensivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI PERSONE DISPONIBILI AD ASSUMERE INCARICHI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico e collaboratori

Risultati Attesi

maggiore coinvolgimento di personale docente e non docente nella gestione delle attività scolastiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE BANCA DATI BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Referente sito

Risultati Attesi



maggiore condivisione di percorsi, strumenti, strategie utilizzate nella didattica, documentate e raccolte in un archivio informatizzato

❖ **FORMULAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E PERFEZIONAMENTO DEL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE**

Descrizione Percorso

Formulazione di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza

Perfezionamento del curriculum disciplinare verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le attività dei dipartimenti verticali e dei gruppi di lavoro per elaborare un curriculum per le competenze disciplinari e chiave.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Condividere strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERFEZIONAMENTO DEL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Referente dipartimento

Risultati Attesi

curricolo verticale per le varie discipline

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLE
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente Dipartimenti

Risultati Attesi

Un curricolo verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza



❖ **RINNOVAMENTO DEGLI SPAZI E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE**

Descrizione Percorso

Rinnovare la biblioteca per il prestito e la consultazione, il laboratorio di informatica e quello di musica della scuola secondaria.

Gestione e utilizzo dell'atelier creativo e dell'aula polifunzionali realizzati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rinnovare la biblioteca per il prestito e la consultazione ed il laboratorio di informatica della scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in italiano e matematica per gli alunni stranieri o con altri bisogni educativi speciali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Condividere attività di promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RINNOVARE LA BIBLIOTECA PER IL PRESTITO E LA CONSULTAZIONE, IL LABORATORIO DI INFORMATICA, DI MUSICA DELLA SCUOLA SECONDARIA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referenti Biblioteca, Referenti Dipartimenti

Risultati Attesi

Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio sviluppando anche le competenze digitali degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMULAZIONE DI REGOLAMENTI / PROCEDURE PER LA FRUIZIONE DI AULE E LABORATORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	ATA	
	Studenti	

Responsabile

Referenti Dipartimenti e/o di Progetto

Risultati Attesi

maggiore efficienza nella fruizione di aule e laboratori



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da alcuni anni le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado hanno dotato gli alunni di un account per accedere ed usufruire dei servizi delle Google App Suite for Education. Per condividere materiale didattico, per lo svolgimento di compiti, visione di video didattici, link a siti formativi, vengono utilizzati prevalentemente Classroom e Drive; inoltre gli studenti utilizzano programmi gratuiti per la realizzazione di video mappe concettuali e presentazioni (Animoto, Screencastify, Spark Adobe, Cmap, Mindomo)

Nella scuola secondaria di primo grado vi sono ambienti di apprendimento con un utilizzo costante e diffuso di tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

La scuola secondaria di primo grado si è dotata di un'aula polifunzionale per attività a piccoli gruppi in cui attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano l'attività d'apprendimento in un processo di "problem solving" di gruppo, conseguendo obiettivi con il contributo personale di tutti.

Inoltre è stato avviato il progetto "Dal pensiero alla realtà", un piano didattico sulla progettazione tridimensionale per ragazzi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado che prevede l'utilizzo del programma CAD CATIA V5 (fornito in uso gratuito alla nostra scuola dalla Dassault Systemes) e della stampante 3D. Il percorso si propone di fornire una visione più ampia sul mondo del lavoro (area tecnico-scientifica) per orientare gli studenti ad una scelta consapevole relativamente alla scuola superiore oltre a sviluppare competenze logiche e creative, capacità di collaborazione e pensiero critico e la competenza fondamentale "imparare ad imparare".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere operativamente tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola, nonché per



sviluppare il senso d'appartenenza rispetto al progetto comune di scuola.

Ricerca di risorse finanziarie aggiuntive da destinare a attività formative per gli studenti

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto comprensivo 6 ha aderito a diverse reti: BIBLIOH, SCUOLE DI PACE, LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE.

BIBLIOH è una rete di istituzioni scolastiche che ritengono fondamentale la promozione della cultura del libro e della lettura, del leggere *per il piacere di leggere*.

Le biblioteche scolastiche della rete puntano a unificare gli sforzi per condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative di realtà diffuse sul territorio nazionale e impegnate nel settore.

La rete SCUOLE DI PACE ha il fine di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza, i diritti umani, i valori della dignità umana e della diversità culturale.

Si intende, attraverso attività didattiche, iniziative di formazione, organizzazione di eventi sul territorio, valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto, per favorire la costruzione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità.

La finalità della rete LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE è di realizzare, attraverso una pluralità di azioni, una organica collaborazione tra scuole ed enti di ricerca al fine di promuovere la ricerca scientifica e didattica in merito allo studio della storia "molto contemporanea" e alle attività di disseminazione e di formazione.

Le attività, di formazione, di ricerca e didattiche, saranno finalizzate alla ristrutturazione del curricolo storico verticale con un approccio all'antico per 'grandi quadri' e una modularità interdisciplinare con centratura sulla storia. Si



organizzeranno i "Laboratori del tempo presente" come struttura ideale capace di stabilire un forte rapporto tra l'oggi e le storie passate in modo coinvolgente e laboratoriale, attraverso il lavoro sulle fonti e la ricerca, l'apprendimento tra pari e cooperativo, il *debate digitale*. Tali laboratori verranno attivati nei diversi gradi scolastici.

La rete si pone inoltre lo scopo di produrre materiali didattici e buone pratiche che verranno condivisi e disseminati, così da favorire e sostenere l'innovazione metodologica e didattica.

L'Istituto comprensivo 6 ha stipulato convenzioni con le Università degli studi di Bologna, Modena, Reggio Emilia per il tirocinio degli studenti, con scuole secondarie di secondo grado del territorio modenese per l'alternanza scuola - lavoro e per i percorsi scuola-sport.

Inoltre ha stipulato la convenzione "valutazione in progress - peer education" finalizzata ad implementare un processo di autovalutazione per il miglioramento della scuola stessa.

METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI è una particolare forma di collaborazione tra le famiglie e la scuola. Si tratta di una vera e propria metodologia, uno strumento di lavoro calibrato in ogni suo passaggio, studiato con attenzione e testato in molte realtà differenti. Il grande pregio della Pedagogia dei Genitori è la capacità di mettere al centro gli studenti e di favorire il dialogo costruttivo fra gli insegnanti e le famiglie. Valorizzando il sapere dell'esperienza genitoriale, la Metodologia crea ponti tra le componenti della scuola e della società, nell'ottica della realizzazione del patto educativo scuola, famiglia, sanità ed enti locali.

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso: la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo; la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi; la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensami adulto; la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio; la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

Il progetto COMPLESSITÀ è rivolto ad una sezione della scuola dell'infanzia Lippi



e ad un gruppo di classi delle scuole primarie. Intende fornire agli insegnanti il supporto di un esperto per analizzare la situazione in classe e per individuarne le criticità in presenza di eventuali situazioni conflittuali; promuovere il riconoscimento delle emozioni emergenti in contesti disfunzionali; far acquisire consapevolezza delle proprie personali strategie nel conflitto.

Esso prevede: l'osservazione in classe, la restituzione agli insegnanti del team, la supervisione con ogni insegnante del team. L'osservazione in classe rappresenta una tecnica di valutazione molto importante, perché permette di analizzare le dinamiche del contesto classe, le relazioni tra i bambini e le relazioni tra bambini e insegnanti nello svolgimento abituale delle attività scolastiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteca multimediale, per il prestito e la consultazione, laboratorio di informatica e di musica della scuola secondaria.

Atelier creativo e aula polifunzionale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.